

«Io, ambrosiano nel Kazakhstan»

«**A**ccolgo la nomina con un sentimento bellissimo nel cuore, dove si mescolano paura e una grande gioia. Paura perché credo che il Signore voglia prendere tutto dalla mia vita. Vuole che gliela dia tutta, perché lui la renda bella. E gioia: perché sono consapevole che questo piccolo sacrificio che mi è chiesto riempirà ancora di più la mia vita dei suoi doni e dei suoi miracoli». È visibilmente emozionato, don Adelio Dell'Oro, sacerdote ambrosiano, dal 1997 al 2009 *fidei donum* nel Kazakhstan. Il Pontificale di Sant'Ambro-

gio si è appena concluso. Don Adelio era fra i concelebranti; tra i fedeli in Basilica familiari e amici. Che hanno ascoltato, dalla voce del cardinale Scola (altro servizio a pagina 20), la notizia della nomina del sacerdote ad arcivescovo e amministratore apostolico di Atyrau, nel «suo» Kazakhstan. Suo davvero: «Ho il dono di aver già fatto dodici anni in quell'immenso Paese. Dove mi hanno destinato, è una zona ancor meno abitata: tre grandi città, poi solo villaggi nella steppa e lande desolate... Come ci vado? Non ho previsto nulla, non so cosa mi accadrà». Ma non ci tor-

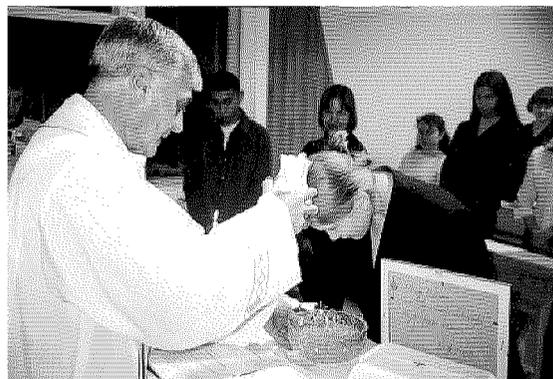
na solo, nella grande Repubblica ex sovietica. Ci va nella «compagnia» di persone che hanno accompagnato il suo cammino umano e sacerdotale. Come don Luigi Giussani, il fondatore di Comunione e liberazione; come don Don Julián Carrón, il presidente della Fraternità di Cl. «Don Giussani è stato un aiuto a scoprire che Gesù è veramente una persona viva, capace di affascinare la mia esistenza. Questo è accaduto a me: e spero che chi mi incontrerà, possa incontrare Gesù». Sono molti i «grazie» che don Dell'Oro esprime alla fine della Messa, dal pulpito.

Grazie al Papa, alla Chiesa di Milano, a Giussani e Carrón, «a mio fratello, ammalato di tumore, qui in Basilica, e ai miei familiari, per la loro testimonianza di fede».

La diocesi che lo attende, spiega Scola all'annuncio della nomina, conta oltre due milioni di abitanti suddivisi in 120 etnie. E solo duemila cattolici. Atyrau, sul delta dell'Ural, è al confine tra Asia ed Europa. «Il suo compito missionario non sarà facile, ma conosce bene la situazione – dice il cardinale –. Noi lo accompagniamo di cuore».

(L.Ros.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



la nomina

Don Dell'Oro arcivescovo:
l'annuncio ieri in Basilica

